



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA  
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE**

**4-8 Maggio 2009**

## ***Linguaggi e Culture dei Diritti Umani*** **Settimana di Studi**

In occasione delle lezioni del

**Dottorato in Studi Culturali. Rappresentazioni e Performance**

Università associate: Università di Palermo (sede), Università di Milano-Bicocca, Universidad de Murcia, Universidad Politécnica de Valencia, Università di Bari, Università di Catania

e nell'ambito delle attività del PRIN 2007

***Immaginari politici dell'Occidente. L'Unione Europea come spazio delle opportunità o come fortezza?***

La questione dei diritti umani ha acquisito un ruolo sempre più centrale nel discorso pubblico contemporaneo. Ciò ha però fatto sì che il linguaggio dei diritti umani venga sempre più spesso utilizzato in modo improprio. Contro questo tipo di "abuso" diventa sempre più urgente una riflessione su tale tematica, rintracciabile tanto in contesti locali, quanto in situazioni trans-culturali.

La presente settimana di studi mira a presentare la questione dei linguaggi dei diritti umani nella sua complessità, ricorrendo a più saperi, voci, mezzi, rappresentazioni e performance, al fine di sviluppare un approccio inter-culturale e inter-disciplinare alla teoria politica e agli studi culturali rispetto a problematiche di portata globale.

1. Programma
2. Sintesi delle relazioni
3. Reading List
4. Curricula Relatori
5. Organizzazione dei lavori

## 1. Programma

GIORNO	LUOGO	RELATORE	AFFILIAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA
Lunedì 4-5-2009	U7, 3° piano Aula Pagani h. 11.00	Benvenuto di Giorgio Grossi (Direttore del dipartimento di Sociologia) Marina Calloni (Filosofia Politica e Sociale)	Università di Milano- Bicocca	<i>Perché i diritti umani?</i>	Introduzione ai lavori e orientamento campus
	U7, 3° piano Aula Pagani h. 14.30	Marina Calloni (Filosofia Politica e Sociale)	Università di Milano- Bicocca	<i>Teorie e violazione dei diritti</i>	Lezione seminariale
	U7, 3° piano Aula Pagani h.15.30	Enzo Mingione (Preside Facoltà Sociologia) Tullio Scovazzi (Facoltà Giurisprudenza) Marxiano Melotti (Facoltà di Sociologia) José Canziani (Istituto andino studi archeologici)	Università di Milano –Bicocca  Potificia Universidad Catòlica del Perù	<i>Tutela dei beni archeologici e diritti umani culturali</i>	Seminario internazionale nell'ambito delle attività di internazionalizzazione dell'Università di Milano - Bicocca
				Dzintra Geka, <i>The children of Siberia</i> (Riga, 2001)	

	U7, 3° piano Aula Pagani h. 17.30			Mina Vidakovic, <i>Srebrenica: Beyond Reasonable Doubt</i> (The Netherlands, Croatia, Serbia, 2005)	Proiezione filmati
Martedì 5-5-2009	U7, 3° piano Aula 24 h. 10.00	Tatjana Sekulić (Sociologia dei Balcani)	Università di Milano- Bicocca	<i>Violenza etnica</i>	Lezione seminariale
	U7, 3° piano Aula 24 h. 14.30	Tullio Scovazzi (Diritto Internazionale)	Università di Milano- Bicocca	<i>Limiti degli interventi umanitari</i>	Lezione seminariale
	Spazio Forma h. 17.00			Robert Capa. <i>Questa è la Guerra!</i> <i>Robert Capa al lavoro</i>	Mostra fotografica
Mercoledì 6-5-2009	U7, 3° piano Aula 24 h. 10.00	Walter Privitera (Sociologia)	Università di Milano-Bicocca	<i>Il ruolo critico della sfera pubblica</i>	Lezione seminariale
	U7, 3° piano Aula 24 h. 14.00	Enrico Biale (Filosofia Politica e Sociale)	Università di Milano- Bicocca	<i>Teorie e pratiche dei diritti umani</i>	Esercitazione teorica

	U7, 2° piano Laboratorio di Sociologia Visuale h. 16.30	Cristiano Mutti e Valentina Anzoise (Sociologia Visuale)	Università di Milano- Bicocca	<i>Sociologia visuale: metodi e applicazioni</i>	Esercitazione pratica
Giovedì 7-5-2009	U7, 3° piano Aula Pagani h. 10.30	Lidia Yusupova (Avvocato e attivista) e Alessandra Rognoni (Slavista)	Memorial, Mosca  Università di Torino	<i>Cecenia: una guerra senza fine</i>	Lezione seminariale. Proiezione filmati
	U7, 3° piano Aula Pagani h. 14.30	Marcello Flores (Storia contemporanea)	Università di Siena	<i>Come è possibile "fare la storia" dei diritti umani?</i>	Lezione seminariale
	U7, 3° piano Aula Pagani 17.00	Adelina von Fürstenberg (curatrice dell'opera)		<i>Art for the World, Stories on Human Rights (22 corti)</i>	Proiezione filmati
	Hangar Bicocca h. 18.30			Anthony McCall, <i>Breath</i> <i>[the vertical works]</i>	Mostra di arte contemporanea
Venerdì 8-5-2009	U7, 3° piano Aula Pagani h. 10.00	Ann Morning (Sociologia)	New York University	<i>La genetica e il ritorno della "razza" negli Stati Uniti</i>	Lezione seminariale in collaborazione con i dottorati di ricerca in: - Sociologia Applicata e Metodologia della Ricerca Sociale - URBEUR

					- QUA_SI Sociologia SUM
	U7, 3° piano Aula Pagani h. 14.30	Partecipanti alla settimana di studio			Presentazioni individuali e di gruppo
	U7, 3° piano Aula Pagani h. 17.30			<i>Conclusione dei lavori</i>	
	Teatro Strehler h. 20.30			Vladimir Majakovskij, <i>La cimice</i> . Regia di Serena Sinigaglia	Spettacolo teatrale
Sabato 9-5-2009	Pinacoteca e Biblioteca di Brera h. 11.00			<i>Imperi e Poteri</i>	Visita al Museo
	h. 21.00	Pathosformel con Daniel Blanga Gubbay Paola Villani	Fabbrica del vapore – Uovo performing art festival	<i>La più piccola distanza</i>	Spettacolo teatrale

## 2. Sintesi delle relazioni

### **Marina Calloni**

#### **TEORIE E VIOLAZIONE DEI DIRITTI**

- Teorie dei diritti umani
- Violazioni dei diritti umani
- Violenza politica e violenza di genere

#### Bibliografia

Calloni, M. (a cura di), (2006), Violenza senza legge, Torino, Utet.

### **Tatjana Sekulić**

#### **VIOLENZA ETNICA**

- Le fasi della violenza etnica:
  1. La migrazione forzata
  2. La violenza sessuale
  3. L'annientamento fisico
- Violenza etnica e razionalità strumentale
- Violenza etnica-politica come strumento per costruire identità nazionali all'interno della cultura europea

#### Bibliografia

Mujkic, A., (2007), We, the Citizens of Ethnopolis, «Constellations», 14, pp. 112-128

### **Tullio Scovazzi**

#### **QUALE RUOLO PER LE NAZIONI UNITE?**

- La "crisi delle Nazioni Unite"

1. Il caso del Kosovo
  2. Il caso del Rwanda→Double Standard
- “Il concetto strategico dell’Alleanza”→Tensioni NATO-ONU
  - L’intervento militare in Iraq
1. La legittima difesa preclusiva→Come provare la minaccia?
  2. Rapporto USA-ONU

**Walter Privitera**

### **RUOLO CRITICO DELLA SFERA PUBBLICA**

- Tradizionalmente e concettualmente per comprendere limiti, significato e caratteristiche della sfera pubblica si è soliti considerare:
  - Rapporto tra **sfera pubblica** e **sfera privata**
  - Rapporto tra **sfera pubblica** e **sfera politica**

In questa lezione ci occuperemo del secondo aspetto.

- A tale proposito è giusto sottolineare come, almeno dal punto di vista della genesi, la sfera pubblica sia un fenomeno che emerge insieme al diritto moderno.

Diritto e sfera pubblica sono infatti due modi per limitare l'arbitrio del potere assoluto.

- Centrale è anche il rapporto tra sfera pubblica e individualizzazione, dal momento che solo dove vi sono diritti individuali sviluppati si può pensare di ad un sfera pubblica.
- Habermas → sfere pubbliche su tre livelli di astrazione:
  - un criterio normativo generale per valutare l'autonomia delle sfere pubbliche
  - sfere pubbliche e complessità sociali → diversificazione delle sfere pubbliche
  - sfere pubbliche deboli e sfere pubbliche forti

#### Bibliografia

Habermas, 2005, J. Fatti e norme, Milano, Guerini editore, cap. VIII, pp. 418-58.

Berman, H. J., 2006 Diritto e rivoluzione. Le origini della tradizione giuridica occidentale, Bologna, Mulino

## **Alessandra Rognoni**

### **CECENIA: UNA GUERRA E UNA PACIFICAZIONE VIOLENTA.**

#### **CRONOLOGIA ED EVOLUZIONE DELLA GUERRA E TESTIMONIANZA DELL'AVVOCATESSA LIDIYA YUSUPOVA**

La lezione intende fornire agli studenti un approfondimento sulle guerre in Cecenia, attraverso l'analisi delle radici del conflitto, la sua evoluzione e la situazione attuale.

Il punto di partenza è il crollo dell'URSS, nel cui contesto si collocano molti dei conflitti che hanno coinvolto i paesi ex sovietici. All'inizio degli anni Novanta anche in Cecenia nasce e si rafforza un movimento nazionalista guidato dall'élite locale. Il generale Dudaev, eletto primo presidente ceceno, proclama l'indipendenza della piccola repubblica caucasica. Nel 1994 il presidente russo Boris El'tsin decide di intervenire militarmente per riportare la Cecenia sotto il controllo di Mosca. Si apre così un conflitto durato più di 10 anni, che nel corso del tempo, dopo una breve e fragile pace tra il 1996 e il 1999, si è trasformato, passando attraverso una fase di "cecenizzazione", e di "normalizzazione" messa in atto con l'uso della violenza. Il nodo del cambiamento, avvenuto a partire dal 2000, è stata la creazione di organi di potere locali e il passaggio ai ceceni di funzioni e poteri, tra cui quello dell'annientamento dei guerriglieri.

Oggi la Cecenia è guidata dal giovane presidente Ramzan Kadyrov, nominato da Putin e a lui fedele. Secondo molte ONG russe e straniere, Kadyrov e le sue forze armate sono responsabili delle maggior parte dei crimini avvenuti contro la popolazione civile negli ultimi anni.

Nonostante Groznyj sia stata ormai completamente ricostruita, nella repubblica continuano ad avvenire scontri tra i ribelli e le autorità locali, e la "caccia" ai sospetti guerriglieri colpisce la popolazione civile attraverso arresti indiscriminati e sparizioni di persone. La violenza, che fino a pochi anni fa si riscontrava soprattutto in Cecenia, si è ora andata estendendo alle repubbliche confinanti del Dagestan e dell'Inguscezia. Le notizie che giungono da queste repubbliche caucasiche ci parlano di una situazione molto più simile a una guerra che ad una situazione di pace.

Mentre l'Europa, a distanza di anni, sta iniziando a riconoscere le dimensioni della tragedia cecena, e le responsabilità del governo russo, attraverso la Corte dei diritti umani di Strasburgo, che vagliando i casi provenienti dalla Cecenia, continua a condannare la Russia per le violazioni commesse.

## **Marcello Flores**

### **COME È POSSIBILE "FARE LA STORIA" DEI DIRITTI UMANI?**

- Il ruolo dei diritti umani
- Universalità dei diritti umani
- Diritti culturali e diverse prospettive su diritti umani
- Il ruolo dello studioso per i diritti umani

#### **Bibliografia**

Burgenthal, T., (2006), The Evolving International Human Rights System, «The American Journal of International Law», 100, pp. 783-807

Morsink, J., (1994), The Philosophy of the Universal Declaration, «Human Rights Quarterly», 6, pp. 309-334

## **STORIES ON HUMAN RIGHTS**

### **di registi, artisti e scrittori**

STORIES ON HUMAN RIGHTS, ideato e curato da Adelina von Fürstenberg, é un lungometraggio di 88 minuti prodotto da ART for The World ed è composto da 22 cortometraggi diretti da registi e artisti internazionalmente noti non solo per il loro talento, ma anche per la grande attenzione verso i temi fondamentali dei Diritti Umani. Ogni singolo corto è della durata di circa tre minuti ed è ispirato ad uno dei sei temi che compongono la Dichiarazione – cultura, sviluppo, dignità a giustizia, ambiente, genere e partecipazione.

Al progetto hanno partecipato: Marina Abramovic (Serbia/Paesi Bassi), Hany Abu-Assad (Palestina), Armagan Ballantyne (Nuova Zelanda), Sergei Bodrov (Russia), Charles De Meaux (Francia), Dominique Gonzalez-Foerster e Ange Leccia (Francia), Runa Islam (Regno Unito/Bangladesh), Francesco Jodice (Italia), Etgar Keret e Shira Geffen (Israele), Zhang Ke Jia (Cina), Murali Nair (India), Idrissa Ouédraogo (Burkina Faso), Pipilotti Rist (Svizzera), Saman Salour (Iran), Sarkis (Francia/Turchia), Bram Schouw (Paesi Bassi), Teresa Serrano (Messico), Abderrahmane Sissako (Mauritania), Daniela Thomas (Brasile), Pablo Trapero (Argentina), Apichatpong Weerasethakul (Thailandia) e Jasmila Zbanic (Bosnia)

STORIES ON HUMAN RIGHTS è un'iniziativa dell' Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani e ha beneficiato del sostegno dell'Unione Europea, del Ministero Francese degli Affari Esteri, del Centre National de la Cinématographie del Ministero Francese della Cultura, e del SESC di San Paolo in Brasile.

### **Ann Morning**

#### **LA GENETICA E IL RITORNO DELLA 'RAZZA' NEGLI USA**

The idea that race is a social construct circulates widely among social scientists in the United States, but is it accepted by biological scientists and the public as well?

In my work I investigate the varied concepts of race that Americans hold: race as biological difference, race as cultural membership, race as social construction. I do so through several research projects: content analysis of biology textbooks, interviews with biologists and anthropologists, interviews with college students, and review of the rapidly-expanding biomedical literature on the nature of race. Based on my empirical findings, I conclude that many Americans continue to believe that races are recognizable biological entities, whose members are marked by inherited and unalterable physical traits.

This is not just a “folk” belief, but rather one that enjoys considerable acceptance among biological scientists. Furthermore, the notion that race is rooted in the human body is not simply a relic of older beliefs, but is gaining new strength from certain interpretations of recent discoveries in the field of human genetics. Genetic tests to discern an individual's racial identity, for example, or race-specific pharmaceutical drugs are new products that reinforce the public's longstanding essentialist belief that racial difference is biological difference.

### 3. Reading List

#### ➤ Lunedì

- Teorie e violazioni dei diritti : M.Calloni, *Violenza di genere; Violenza politica*, in M. Flores, *Dizionario dei diritti umani*, Torino, UTET, 2007

#### ➤ Martedì

- *Violenza etnica* : T. Sekulić, *Crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio: strategie dello «State building» etno-nazionale*, in M.Calloni (a cura di), *Violenza senza legge*, UTET, Torino, 2006.
- Limiti degli interventi umanitari: T.Scovazzi, *Quale ruolo per le Nazioni Unite?*, draft.

#### ➤ Mercoledì

- Il ruolo critico della sfera pubblica: W. Privitera, *Per una politica della sfera pubblica*, draft.

#### ➤ Giovedì

- Cecenia: una guerra senza fine: A. Rognoni, *Cecenia, una guerra e una pacificazione violenta*, Zamorani editore, Torino, 2008, passi scelti  
L. Yusupova, *Una vittoria bagnata di sangue*.
- Come è possibile “fare la storia” dei diritti umani?: M.Flores, *Storia dei diritti umani*, il Mulino, Bologna, 2008, passi scelti.
- Stories on human rights: *Art for the worlds*.

#### ➤ Venerdì

- La genetica e il ritorno della” razza” negli Stati Uniti: A.Morning, *Toward a Sociology of Racial Conceptualization for the 21st Century*, draft.

## 4. Curricula dei Relatori

**Enrico Biale** si è laureato in Filosofia con una tesi su Vilfredo Pareto e nel 2008 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filosofia Politica presso l'Università di Genova. È collaboratore a contratto con la Facoltà di Sociologia di Milano-Bicocca. Si occupa principalmente di giustificazione pubblica di ineguaglianze economiche, fondazione e limiti di concezioni egualitarie della giustizia (J. Rawls, G.A. Cohen, egualitarismo della sorte), dibattito pubblico ed ethos individuale, teorie della libertà (repubblicanesimo e libertarismo di sinistra). Tra le sue pubblicazioni: Incentivi e giustizia, «Fenomenologia e Società» (in via di pubblicazione); Ethos e mercato, in M. Pasini (a cura di), Valori e mercato. Modelli filosofici a confronto, Novi Ligure, Città del silenzio edizioni (in via di pubblicazione).

**Marina Calloni** è professore ordinario in filosofia politica e sociale presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ed è responsabile della ricerca "Genocidi e Crimini di Guerra. È direttrice dell'International Network for Reserach on Gender e coordinatrice del Comitato Scientifico del Collegio di Milano. È stata ricercatrice presso l'Università di Francoforte, l'Istituto Universitario Europeo di Firenze e la London School of Economics and Political Science di Londra, e visiting professor presso le università di Brema, Vienna, Lugano, Arcangelo (Russia artica), Pechino, Tirana, Kurumé (Giappone) e Rigai Arcangelo. È stata membro dell'Enwise Export Group, finanziato dalla Commissione Europea di Bruxelles (Unità Donne e Scienza) per la stesura di un rapporto ufficiale sulla situazione delle scienziate nei Paesi dell'Europa centrale, orientale e baltica. Ha partecipato a numerose ricerche a livello nazionale internazionale e reti europee di ricerca. Fra i suoi recenti libri si ricordano: I dilemmi dell'aborto. Il bene, il giusto e le differenze, Donzelli, in corso di stampa; Violenza senza legge (a cura di), in corso di stampa; Amelia Rosselli, Memorie, a cura di M.Calloni, il Mulino, 2001; M.Calloni, A.Ferrara, S.Petrucciani (a cura di), Pensare la società. L'idea di una filosofia sociale, Roma: Carocci, 2001; M.Calloni, B.Dausien e M. Friese (a cura di), Migrationsgeschichten von Frauen. Beiträge und Perspektiven aus der Biographieforschung, Bremen: IBL - Universität Bremen Verlag, 2000.

**José Canziani** è professore alla Potificia Universidad del Perú a Lima ed è esperto di archeologia e territorio

**Marcello Flores** è professore ordinario in Storia contemporanea e Storia comparata presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Siena, dove dirige anche il Master in Human Rights and Humanitarian Action. È il curatore e direttore scientifico della voluminosa opera multimediale, pubblicata da Utet, sui diritti umani. Tra le sue molteplici pubblicazioni: Verità senza vendetta. L'esperienza della Commissione sudafricana per la verità e la riconciliazione (Manifestolibri, 1999); Tutta la violenza di un secolo, Feltrinelli, 2005; Il secolo-mondo. Storia del Novecento: 1945-2000, 2 vol., il Mulino, 2005; Il genocidio degli Armeni, il Mulino, 2006; Storia dei diritti Umani, Il Mulino, 2008.

**Marxiano Melotti** insegna Metodologia della ricerca archeologica e Turismo archeologico all'Università di Milano Bicocca e Antiche Civiltà del Mediterraneo per il consorzio universitario Nettuno. Collabora con l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze. Si occupa dei rapporti di continuità e discontinuità tra mondo antico e mondo moderno e, in particolare, delle relazioni tra mito, folclore e cultura mediatica. È autore di Diritto e sessualità in Grecia e a Roma (con E. Cantarella e L. Gagliardi, Cuem, Milano 2003), Mediterraneo tra miti e turismo. Per una sociologia del turismo archeologico (Cuem, Milano 2007) e di numerosi saggi in lingua italiana, inglese e francese.

**Ann Morning** è Assistant Professor di Sociologia presso la New York University e visiting professor presso la facoltà di Sociologia di Milano Bicocca (Fulbright Fellowship). Ha studiato a Princeton e Yale e si occupa principalmente del ruolo che il concetto di razza ha nella scienza e nella società. Tra i suoi scritti ricordiamo *Racial Conceptualization, Problem of the 21st Century*, «Social Forces» (in via di pubblicazione) e *Ethnic Classification in Global Perspective: A Cross-National Survey of the 2000 Census Round.* «Population Research and Policy Review» 27(2)

**Cristiano Mutti** è iscritto al Dottorato di Ricerca in Qualità della vita nella Società dell'Informazione (Qua\_Si), Università degli Studi di Milano-Bicocca. È stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca, professore a contratto in Sociologia Visuale e responsabile di laboratori didattici volti all'applicazione e sperimentazione delle tecniche visuali per la ricerca sociale e il turismo.

**Walter Privitera** è professore associato presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, dove insegna Sociologia dell'Educazione. Laureato in filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha compiuto studi in Germania, dove ha conseguito il dottorato di ricerca. Tra le principali pubblicazioni: *Stilprobleme. Zur Epistemologie Michel Foucaults*, Anton Hain Verlag, 1990; *Problems of Style. Michel Foucault's Epistemology*, State University of New York Press, 1995; *Sfera pubblica e democratizzazione*, Laterza, 2001. Ha curato l'edizione italiana di U.Beck, *La società del rischio*, Carocci, 2000.

**Alessandra Rognoni** è assegnista di ricerca presso l'Università di Torino, specialista di storia del Caucaso, nonché autrice di vari articoli sulla storia della Cecenia. Ha pubblicato per l'Associazione per lo Studio in Italia dell'Asia Centrale e del Caucaso (ASIAC): *Deportazioni e contese territoriali: il conflitto osseto-inguscio del 1992* (2007) e *"Le montagne tacciono ma ricordano"*. *La Cecenia dalla memoria della deportazione al nazionalismo indipendentista, 1988-1994* (2007).

**Tullio Scovazzi** è professore ordinario di Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano-Bicocca; è inoltre esperto giuridico per il Ministero degli Affari Esteri. Si occupa principalmente di diritto internazionale, di diritto internazionale dell'ambiente, di diritti dell'uomo e storia del diritto internazionale. Tra le sue più recenti opere si ricordano *Corso di diritto internazionale – parte II*, Giuffrè, 2006; con F.Francioni, *Biotechnology International Law*, Hart Publishing, 2006.

**Tatjana Sekulić** è ricercatrice presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, l'Università di Milano Bicocca. Insegna tra l'altro la Sociologia Politica dell'Europa Balcanica e la Sociologia dell'Educazione presso la Facoltà di Scienze della formazione. Le sue maggiori competenze riguardano le tematiche relative ai concetti di nazione e nazionalismo; alle questioni etniche; ai processi di costruzione delle identità individuali e collettive nel senso più ampio; alla società interculturale nel contesto globale; alle problematiche di migrazione; alle nuove guerre e ai conflitti identitari. Negli anni precedenti si è occupata anche delle teorie del totalitarismo, transizione democratica, sistemi e processi elettorali e in particolare delle integrazioni europee. Fra i suoi più recenti scritti: *"Le nuove guerre e i conflitti identitari"*, in G. Grossi (a cura di), *I nuovi conflitti*, UTET, 2008; *"Crimini di guerra, crimini contro umanità e genocidio come strategie di ·State building· etnonazionalista"*, in M. Calloni (a cura di), *Violenza senza legge*, UTET, 2006; *"Fight for Recognition: War-Migrant Associations as a Resource for Integration"*, in L. Chiodi (a cura di), *The Borders of the Polity*, Longo, 2005; *Violenza etnica. I Balcani tra etnonazionalismo e democrazia*, Carocci, 2002.

**Adelina Von Fürstemberg** è la fondatrice e presidente di Art for The World, d'origine armena, è di nazionalità svizzera. Dopo aver studiato in Italia, Svizzera ed Austria, ha frequentato la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Ginevra.

Nel 1994, in occasione del 50° Anniversario dell'ONU, Adelina von Fürstenberg è stata invitata a curare la mostra DIALOGUES DE PAIX, un'esposizione internazionale che è stata presentata nel giugno del 1995, al Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra. Alla mostra hanno partecipato 60 artisti dei 5 continenti, tra i quali Chen Zhen, Kcho, Tadashi Kawamata, Nari Ward, Robert Rauschenberg, Daniel Buren, Alfredo Jaar, Ousmane Sow, Kingelez etc.  
Risultato dell'esperienza professionale e della passione di Adelina von Fürstenberg è Art for The World, che ha fondato nell'autunno del 1995 e che dirige.

**Livia Yusupova** è il coordinatore dell'ufficio legale con sede a Mosca dell'organizzazione in difesa dei diritti umani Memorial di cui in precedenza aveva diretto la sede di Grozny office of Memorial. Yusupova è nata nella capital cecena da genitori russi; dopo aver studiato legge all'università di Grozny diventa professore presso la stessa università. È testimone della prima guerra cecena e nel 2000 con lo scoppio del secondo conflitto ceceno decide di dedicare le proprie competenze giuridiche alla difesa dei diritti umani. La sua azione si concentra da un lato nella difesa delle vittime e dall'altro nell'informazione di tali abusi. Sia Yusupova che la sua organizzazione sono state proposte come candidate al nobel per la pace.

## FILMATI

**Dzintra Geka** è una dei maggiori registi e produttori lettoni. Tra i suoi film The children of Syberia, 2001 e Syberian diaries, 2001-03.

**Mina Vidakovic** il suo film è una produzione serbo-croata ed è stato mandato in onda in Serbia Montenegro nel luglio 2005.

## FORMA-Centro Internazionale di Fotografia

Nasce nel 2005, in seguito ad un'iniziativa promossa da Fotospazio, proponendosi come nuovo spazio stabile dedicato alla fotografia, forma offre nei suoi ampi spazi aree espositive diversificate per temi, spazi per proiezioni, dibattiti, ed attività didattiche.

## Hangar Bicocca

È uno spazio dedicato all'arte contemporanea che ospita nuove modalità di creazione e fruizione artistica e di dialogo con il pubblico in una logica pluridisciplinare e di rapporto con il territorio. Il suo obiettivo principale è di essere un centro di produzione, documentazione, promozione e divulgazione dell'arte contemporanea in grado di creare un contatto continuo tra Milano e il sistema dell'arte contemporanea internazionale.

## Art of The World

ART for The World è un'Organizzazione non governativa associata al Dipartimento di pubblica informazione dell'ONU, associazione di pubblica utilità con sede a Ginevra che collabora dal 2005 con l'associazione gemella ART for The World Europa, con sede a Milano. Nel 1995, Adelina von Fürstenberg ha fondato ART for The World nel contesto di "Dialogues de Paix", un'esposizione internazionale di arte contemporanea in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e di cui è stata curatore artistico.

Per informazioni complementari e precise sulle attività di ART for The World dal 1996 ad oggi, si veda il sito: [www.artfortheworld.net](http://www.artfortheworld.net).

## 6. Organizzazione dei lavori

### • **STRUTTURA DEL CORSO**

La settimana di studi prevede:

- Lezioni seminariali.
- Visione e discussione di filmati.
- Due esercitazioni intermedie:
  - una di tipo teorico in cui si discuteranno le principali questioni emerse nel corso delle lezioni;
  - una di tipo pratico, grazie ad un approccio di sociologia visuale su temi emersi nel corso degli incontri.
- Presentazioni individuali e/o di gruppo sulla base dei temi emersi durante le lezioni e le esercitazioni.
- Visite a mostre (verranno richiesti prezzi agevolati).
- Partecipazione a spettacoli teatrali (verranno richiesti prezzi agevolati).

### • **MATERIALI**

Per ogni lezione gli studenti avranno a disposizione:

- un articolo di riferimento proposto da ciascun relatore;
- le principali linee di svolgimento delle lezioni, focalizzate su una domanda chiave.

### • **PRESENTAZIONI INDIVIDUALI**

Tutte le presentazioni verranno filmate a turno dagli studenti che alla fine del corso provvederanno a montare i materiali raccolti in forma di filmato.

- Nell'ultimo giorno della settimana di studio, i partecipanti dovranno preparare una presentazione che - in base alle proprie competenze e interessi di ricerca – tratti una delle domande chiave poste nel corso delle lezioni e incontri.
- La durata di ogni presentazione sarà di 15 minuti.
- Entro 15 giorni dal termine della settimana di studi, i partecipanti dovranno inviare una versione rielaborata della presentazione orale di non meno di 10 pagine, comprendente: premessa e ipotesi, sviluppo degli argomenti, conclusione, commento sul corso in termini di qualità delle proposte e di autovalutazione rispetto al proprio processo di apprendimento. Da inviare a: [marina.calloni@unimib.it](mailto:marina.calloni@unimib.it); [enrico.biale@unimib.it](mailto:enrico.biale@unimib.it); [mcometa@unipa.it](mailto:mcometa@unipa.it)

### • **ALLOGGIO**

Gli studenti saranno ospitati presso la Residenza studentesca – edificio U22 – sita a Sesto San Giovanni in via Mantova, raggiungibile dal Campus tramite autobus o noleggiando biciclette messe a disposizione per gli ospiti. I minialloggi sono dotati di un angolo cottura, servizi e collegamento internet.

- La settimana è organizzata da  
**Prof. Marina Calloni**

Cattedra di Filosofia e Politica Sociale  
Università di Milano – Bicocca  
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, edificio U7  
Via Bicocca degli Arcimboldi, 8  
20126 Milano

**Prof. Michele Cometa**, Direttore della Scuola di dottorato in Studi Culturali, Università di Palermo

La settimana di studio **è aperta a tutti gli interessati**, per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria scientifica: **Dr. Enrico Biale**, [enrico.biale@unimib.it](mailto:enrico.biale@unimib.it), 02 6448 7585